

ORIGINALE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 59	OGGETTO: Definizione delle misure finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente – art. 9 del D.Lgs n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009. (Decreto Anticrisi 2009).
del 20/11/2009	

L'anno duemilanove il giorno **venti** del mese di **novembre** alle ore **18.30**, in Vallinfreda (RM), presso la sede comunale, si è riunita la giunta comunale con l'intervento dei Signori:

		PRESENTI	ASSENTI
CHIRLETTI PIERO	<i>SINDACO</i>		X
BENCIVENGA ALBERTO	<i>VICE SINDACO</i>	X	
MOSCARDINI PIERO	<i>ASSESSORE</i>		X
PULICANI PAOLO	<i>ASSESSORE</i>	X	
SACCUCCI LUIGI	<i>ASSESSORE</i>	X	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, comma 4°, D. Lgs. 267/2000) il Segretario comunale Dr. Giuseppe Pace.

Il Vice Sindaco Alberto Bencivenga, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Vista la presente proposta di deliberazione ;

Riscontrata la regolarità Contabile;

Esprime il seguente parere;

La presente proposta di deliberazione, è regolare dal punto di vista tecnico;

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Domenico Trombetta



Il Presidente propone per l'approvazione il seguente testo di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, (nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;

RAVVISATO, in particolare, che l'art. 9, comma 1, indicato come «*Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*», al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, testualmente recita:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocatione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

CONSIDERATO, al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, che si rende necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

ESAMINATA l'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocatione delle relative risorse in bilancio effettuata dal responsabile del servizio finanziario;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

Allegato "A"

Misure organizzative

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del dl n. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i responsabili di servizio devono:

(a titolo meramente esemplificativo)

- 1) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- 2) verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;
- 3) il responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità);
- 4) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento.

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali, ad esempio:

- ♦ obbligo di acquisire preventivamente il DURC in corso di validità e con esito regolare;
- ♦ divieto di effettuare pagamenti superiori ad euro 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- ♦ obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 circa le competenze della Giunta Comunale,

CON VOTAZIONE unanime e favorevole espressa nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal responsabile del servizio finanziario;
2. Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del dl n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento (All. Sub. "A");
3. Di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
4. Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del dl n. 78/2009;
5. Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;

Con successiva separata votazione unanime espressa in forma palese il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi ai sensi dell'art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di procedere con tempestività all'adozione dei necessari provvedimenti.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SINDACO
Alberto Bencivenga

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe Pace

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

23 NOV. 2009

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno.....con il numero....136.... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, D.Lgs 267/2000) ;
- è stata trasmessa in elenco con protocollo n. 2326....., in data 23 NOV. 2009, ai capigruppo consiliari (art. 125, del D.Lgs 267/2000).

Dalla Residenza comunale, il 23 NOV. 2009

Il Responsabile delle Pubblicazioni



SACCUCCI M. G. LIC

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

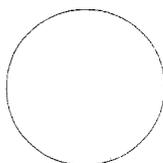
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il giorno, essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs 267/2000);
- E' divenuta esecutiva il giorno, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D.Lgs 267/2000)
- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, D.Lgs 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... al

Dalla Residenza comunale, il.....



Il Responsabile del servizio